



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
Cagliari**

**Atto di Adesione del Comune di Oristano, Comune capofila del PLUS
di Oristano e della Provincia di Oristano**

**al
PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL RAFFORZAMENTO DELL'UFFICIO INTERVENTI CIVILI
PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I
MINORENNI DI CAGLIARI**

Premesso che:

- In data 28 Ottobre 2002 è stato sottoscritto tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, il Presidente della Provincia di Cagliari, il Sindaco di Cagliari e il Dirigente del Centro Regionale per la Giustizia Minorile, il protocollo per l'istituzione dell'Ufficio Interventi Civili con lo scopo di assicurare maggiore funzionalità ed efficienza alle iniziative del Pubblico Ministero in materia civile, per la tutela dei diritti del minore nelle situazioni di inadempimento dei doveri genitoriali.
- In data 13.05.2013, dopo 10 anni di attività, rilevata la assoluta validità e indispensabilità dell'ufficio interventi civili, comprovato anche dai dati statistici della Procura che hanno permesso di verificare l'importante ruolo di filtro rispetto alle segnalazioni di disagio pervenute svolto dal Pubblico Ministero anche grazie alla collaborazione con l'Ufficio Interventi Civili, si è ritenuto necessario il potenziamento della struttura tecnica con la partecipazione anche del Comune di Quartu Sant'Elena, il diretto coinvolgimento della ASL e il supporto RAS per gli interventi di competenza. Pertanto si è sottoscritto un nuovo protocollo tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Autonoma della Sardegna il Presidente della Provincia di Cagliari, il Sindaco di Cagliari, il Direttore generale ASL8 Cagliari e l'Assessore alle Politiche Sociali di Quartu Sant'Elena.
- In data 11.02.2019 per la prosecuzione dell'attività e il rafforzamento ulteriore dell'Ufficio Interventi Civili, è stato sottoscritto il nuovo protocollo tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, il Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari, il Sindaco del Comune di Cagliari, l'Assessore alle Politiche Sociali Regione Autonoma della Sardegna e il Direttore di Area Socio Sanitaria ATS Cagliari, il Direttore del Centro di Giustizia Minorile di Cagliari
- Il documento "Metodologia Operativa Ufficio Interventi Civili" è parte integrante e sostanziale del protocollo vigente.
- Con il Protocollo vigente si è potenziato l'Ufficio con la presenza di un operatore in distacco dalla Città Metropolitana per 30 ore alla settimana (da marzo 2020 a 36 ore), un operatore del Comune di Cagliari e un operatore dell'ATS Cagliari per 10 ore alla settimana ciascuno.
- L'opportunità di implementare l'attività dell'Ufficio Interventi Civili, anche in altri contesti territoriali più periferici, è stata accolta dalla Regione Sardegna che ha contribuito con un finanziamento per la dislocazione dell'ufficio nei territori ricadenti nei PLUS di Oristano e PLUS Ogliastro. La presenza di due ulteriori sedi UIC in questi territori permetterà di rafforzare maggiormente l'attività promossa dal PM in materia di tutela dei diritti del minore.
- Come richiamato dall'Art.9 del vigente protocollo, il presente Protocollo è aperto all'adesione da parte

di ulteriori Enti Locali e Istituzioni che intendano collaborare con la Procura per lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio Interventi Civili, previa definizione specifica del loro apporto.

Richiamati:

- Il Protocollo “*Accordo Procedure integrate di Intervento rivolte ai Minori coinvolti in ambito giudiziario*”, sottoscritto tra Amministrazione Provinciale di Cagliari (oggi Città Metropolitana), Azienda Asl Cagliari, Ambito PLUS Area Ovest, Ambito PLUS Sarcidano – Barbagia di Seulo, Ambito PLUS21, Ambito Sarrabus – Gerrei, Ambito PLUS Trexenta, Ambito PLUS Quartu, Ambito PLUS Città di Cagliari, il Centro Regionale di Giustizia Minorile di Cagliari, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, Il Tribunale Ordinario di Cagliari, in data 28 Marzo 2014;
- Il Protocollo “*Procedure Operative Integrate nei casi di Maltrattamenti, violenza sessuale e sfruttamento sessuale dei minori*”, che ha visto il coinvolgimento dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari (oggi Città Metropolitana), Azienda Asl Cagliari, Ambito PLUS Area Ovest, Ambito PLUS Sarcidano – Barbagia di Seulo, Ambito PLUS21, Ambito Sarrabus – Gerrei, Ambito PLUS Trexenta, Ambito PLUS Quartu, Ambito PLUS Città di Cagliari, il Centro Regionale di Giustizia Minorile di Cagliari, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, Il Tribunale Ordinario di Cagliari e la Procura presso il tribunale Ordinario di Cagliari. Sottoscritto nell'anno 2016 da Amministrazione Provinciale di Cagliari (oggi Città Metropolitana), Ambito PLUS Città di Cagliari, Ambito PLUS Sarcidano – Barbagia di Seulo, Ambito PLUS21, Centro Regionale di Giustizia Minorile di Cagliari, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, Il Tribunale Ordinario di Cagliari.
- Il Protocollo per la prosecuzione delle attività del servizio di Mediazione civile di Cagliari, di Mediazione Penale sottoscritto tra la regione Autonoma della Sardegna, la Città Metropolitana di Cagliari, il Centro per la Giustizia Minorile della Sardegna, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, a Marzo 2018;
- Il protocollo Ufficio Interventi Civili sottoscritto in data 11.02.2019 tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, il Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari, il Sindaco del Comune di Cagliari, l'Assessore alle Politiche Sociali Regione Autonoma della Sardegna e il Direttore di Area Socio Sanitaria ATS Cagliari, Il Direttore del Centro di Giustizia Minorile di Cagliari, di cui si allega copia integrale.

Confermato che:

il ruolo del Pubblico Ministero in materia civile e amministrativa (interventi educativi ai sensi dell'art. 25 del R.D.L. 1404/34) è decisamente rafforzato in conseguenza della giurisdizionalizzazione del processo civile minorile, imposta dalla modifica dell'articolo 111 della Costituzione e dagli strumenti normativi internazionali, con la posizione di terzietà e imparzialità del giudice minorile, il diritto delle parti al pieno contraddittorio.

L'ufficio del Pubblico Ministero Minorile è ormai il naturale interlocutore dei servizi sociali, dei servizi socio sanitari, di quanti, non titolari di autonoma azione, intendano segnalare situazioni di pregiudizio della persona che non ha ancora compiuto diciotto anni. Detto ufficio funge da cerniera tra l'attività assistenziale svolta dallo Stato nell'ambito delle proprie competenze amministrative e quella giurisdizionale, davanti al Tribunale per i Minorenni, dovendo verificare la necessità di interventi autoritativi sulla responsabilità genitoriale.

Il potenziamento dell'Ufficio Interventi Civili, con l'ulteriore apporto di una pedagoga della Città Metropolitana di Cagliari (Ex Provincia) che dal Dicembre 2016 è presente 30 ore alla settimana, (da Marzo 2020 a 36 ore) ha ulteriormente consolidato la collaborazione strutturata con i servizi sociali e socio sanitari, necessaria per valutare l'effettiva presa in carico della complessiva condizione del minore da parte dei servizi competenti per monitorare la situazione, consentendo così di riservare l'azione giurisdizionale ai soli casi in cui siano necessari interventi autoritativi a tutela della persona minore di età.

Le segnalazioni alla Procura sono inferiori rispetto alle effettive e spesso gravi situazioni di disagio richiedenti interventi giurisdizionali. E' pertanto necessario costruire relazioni forti con le scuole, con le agenzie educative, tra servizi sociali, socio sanitari, medici pediatri e procura, anche diffondendo la conoscenza degli interventi di tutela dei minori esistenti e delle modalità per attivarli; a tal fine l'Ufficio Interventi Civili ha svolto un ruolo indispensabile come interlocutore tra la Procura e le predette istituzioni. Ciò anche attraverso una stabile collaborazione e individuazione di canali privilegiati di comunicazione tra l'ufficio Interventi civili e i settori amministrativi che a vario titolo si occupano del minore.

Importante collaborazione è stata data dall'Ufficio Interventi Civili anche in relazione alle condizioni dei minori che non vivono in famiglia perché in affidamento extra familiare. A quest'ultimo proposito il controllo che per legge la Procura svolge sulle comunità per minori, con ispezioni semestrali, è stato opportunamente coordinato con le competenze amministrative dei Comuni e della Regione a garanzia di una puntuale ed effettiva conoscenza dei bisogni dei minori interessati e dell'evoluzione delle relative situazioni.

Al riguardo la Procura anche attraverso l'apporto dell'ufficio interventi civili e la Polizia Giudiziaria della stessa Procura, ha avviato una proficua collaborazione con la Regione per la costruzione di un di un sistema informativo di gestione del minore in comunità (Progetto Giustizia Digitale2 – Sistema Minorenni).

Oltre alla collaborazione nel settore civile, permane la inderogabile esigenza, alla luce della ratifica della convenzione di Lanzarote, di una disponibilità garantita di personale qualificato, al fine di procedere all'audizione del minore con il prescritto supporto psicologico. Di operare con immediatezza per l'avvio degli interventi necessari per la tutela del minore.

Rilevato che:

1. le procedure amministrative di rieducazione art. 25 L.1404/34 sono aumentate negli anni in maniera costante e sempre più riguardano minori con doppia diagnosi: patologie psichiatriche e uso di sostanze stupefacenti, tali da richiedere un maggiore coordinamento di interventi tra più enti e servizi del territorio nell'elaborazione di un progetto integrato di interventi. Coordinamento favorito anche dell'ufficio interventi civili;
2. I procedimenti aperti ai sensi dell'art.609 decies c.p. , per i quali è stato siglato il protocollo sulle "Procedure integrate nei casi di maltrattamento, violenza sessuale e sfruttamento sessuale dei minori" tra autorità giudiziaria (Tribunali e Procure), i Comuni della provincia di Cagliari tramite i PLUS, l'Azienda ASL Cagliari (oggi ATSCagliari), la Provincia di Cagliari (oggi Città Metropolitana) e il Centro Regionale di Giustizia Minorile di Cagliari, sono quei procedimenti che necessitano di interventi immediati e tempestivi che accertino lo stato di salute e di tutela del minore segnalato. Tale attività ha manifestato delle criticità nei tempi di accertamento, spesso molto lunghi rispetto alle esigenze di tempestività richiesta in tali procedimenti.
3. Le segnalazioni riguardanti stati di pregiudizio di minori a causa della conflittualità genitoriali in ambito di separazione o di genitori separati, necessitano spesso di ulteriori approfondimenti, per i quali è delegato l'ufficio interventi civili. Questa attività consente al Pubblico Ministero di valutare se procedere, quando di sua competenza, nella richiesta di interventi giurisdizionali in loro tutela.
4. Il costante confronto tra il Procuratore e gli operatori dell'ufficio interventi civili ha consentito, nel corso degli ultimi anni, con la collaborazione dei servizi sociali e sanitari, di lavorare sul consenso delle parti e promuovere la predisposizione di progetti di intervento strutturati volti al superamento dello stato di pregiudizio del minore. Il coinvolgimento della Procura tramite l'UIC, che svolge un'azione di monitoraggio e vigila sul rispetto degli impegni assunti dalle parti che aderiscono al progetto di aiuto, volto al superamento dello stato di pregiudizio nei confronti dei figli minori, si delinea come ulteriore attività promossa dalla Procura nel ridurre i ricorsi presso il Tribunale per i Minorenni.

Compiti Ufficio Interventi Civili:

L'Ufficio Interventi Civili su delega del PM interviene sulle situazioni di disagio familiare che espongono i minori a condizioni di vita pregiudizievoli del loro sviluppo e sulle situazioni di presunto abuso e maltrattamento.

In relazione alla centralità delle competenze afferenti all'Ufficio Interventi Civili, alla compresenza delle diverse professionalità la struttura tecnica svolgerà i seguenti compiti:

- a) analisi del contenuto delle segnalazioni;
- b) colloquio informativo con gli interessati di prima verifica e valutazione delle problematiche emergenti, con riferimento a quanto richiesto in delega dal P.M.;
- c) indagine socio-familiare comprensiva di visita domiciliare di emergenza (la visita domiciliare potrà essere svolta con l'ausilio degli agenti della polizia municipale), nelle procedure aperte ai sensi dell'art.609 decies c.p., qualora il servizio sociale interessato sia impossibilitato ad effettuarla;
- d) condivisione tra servizi di progetti strutturati volti al superamento dello stato di pregiudizio del minore, con il consenso delle parti;
- e) assistenza al Pubblico Ministero e alle sezioni di Polizia Giudiziaria per l'assistenza psicologica dei minori che devono essere sentiti nell'ambito dei procedimenti per violenza sessuale o maltrattamento;
- f) collaborazione con il Pubblico Ministero per l'attività di divulgazione dei diritti dei minori e degli strumenti giuridici a salvaguardia di detti diritti;
- g) collaborazione con il Pubblico Ministero per l'individuazione di metodologie efficaci a garantire una mappatura reale delle risorse esistenti sul territorio a sostegno dei minori, con particolare riferimento alle strutture comunitarie;
- h) predisposizione di un report annuale, con elaborazione dei dati, sull'attività svolta dall'ufficio interventi civili;
- i) consulenze rivolte agli operatori dei servizi socio sanitari territoriali, alle scuole e ai pubblici cittadini sulle procedure inerenti le modalità di segnalazione e funzioni della Procura;
- j) partecipare alle riunioni periodiche promosse dal Procuratore in merito a: monitoraggio attività dell'ufficio; iniziative di formazione sotto il profilo giuridico e inerenti tematiche utili alle attività svolte dagli operati dell'UIC;
- k) partecipare ad eventi formativi, utili alle attività svolte dall'ufficio UIC, promossi e organizzati da altri Enti e Istituzioni che collaborano con la Procura

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente atto di adesione.

Art. 2

Oggetto

L'ulteriore rafforzamento dell'Ufficio Interventi Civili con l'adesione del Comune di Oristano quale Comune Capofila del PLUS Di Oristano, (in rappresentanza dei Comuni di Allai-Baratili S.Pietro-Bauladu-Cabras-Milis-Narbolia-Nurachi-Ollastra-Palmas Arborea-RiolaSardo-Samugheo-S.Vero Milis-Santa Giusta-Siamaggiore-Siamanna-Siapiccia-Simaxis-Solarussa-Tramatza-Villanova Truschedu-Villaurbana-Zeddiani-Zerfaliu del suddetto territorio e ATS Sardegna-ASSL di Oristano) e della Provincia di Oristano, con l'attivazione di una sede UIC in loco, per una maggiore prossimità della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari al cittadino e alle risorse del territorio.

Art. 3

Sede UIC – Oristano

La sede è ubicata presso la Provincia di Oristano sita in via Enrico Carboni snc, 09170 Oristano

Art. 4
Operatori della sede UIC

Gli operatori della sede UIC, dislocata nella Provincia di Oristano, selezionati tramite gara ad evidenza pubblica a cura del Centro Regionale di Giustizia Minorile, saranno presenti nel territorio 3 giorni alla settimana per un totale di 15 ore.

Art. 5
Impegni della Procura

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari si impegna a dare il contributo dei propri magistrati nelle iniziative di formazione organizzate dalle Istituzioni coinvolte nel presente protocollo; a curare la formazione, sotto il profilo giuridico, degli operatori destinati ad operare nell'Ufficio Interventi Civili e a coinvolgere gli stessi e, per specifiche tematiche anche gli operatori dei servizi sociali e sanitari del territorio, in eventi formativi, organizzati da altri soggetti, su tematiche e argomenti inerenti le attività dell'UIC, riguardanti il Diritto di famiglia e diritti dei minori.

Art. 6
Impegni del PLUS di Oristano

Il PLUS Oristano, costituito dagli enti ricadenti nel territorio del PLUS attraverso i propri operatori socio-sanitari, nell'ambito dell'attività formativa di cui all'Art.4, si impegnano a confrontarsi su procedure e metodologie integrate socio - sanitarie che potranno essere acquisite e formalizzate con la stipula di ulteriori appositi protocolli per garantire una immediata ed efficace risposta a tutela dei diritti dei minori.

Art.7
Impegni della Provincia di Oristano

L'Amministrazione Provinciale di Oristano si impegna a garantire la sede per la dislocazione delle attività dell'Ufficio Interventi Civili, ubicata presso la Provincia di Oristano sita in via Enrico Carboni snc, 09170 Oristano, provvista di arredi, dotazione informatica, linea telefonica e connessione Internet.

Art.8
Durata.

Il presente protocollo ha la durata di mesi 12 dalla data della sua stipulazione con rinnovo tacito alla scadenza, salvo eventuale disdetta da parte di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali variazioni potranno essere richieste su istanza di uno o più soggetti firmatari e apportate previo accordo fra le parti in qualsiasi momento e in circostanza della riunione annuale promossa dalla Procura con tutti i soggetti firmatari, in prossimità della data di scadenza del protocollo.

Art. 9
Adesione al Protocollo

Il presente Protocollo è aperto all'adesione da parte di ulteriori Enti Locali e Istituzioni che intendano collaborare con la Procura per lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio Interventi Civili, previa definizione specifica del loro apporto.

Data,.....

Letto e sottoscritto da:

Il Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale per i Minorenni di

Cagliari

Il Sindaco del Comune di Oristano
Ente Capofila
PLUS Oristano

L'amministratore Straordinario Provincia di
Oristano